

Gable Insurance AG in fallimento

Rapporto intermedio della curatrice fallimentare al 31.12.2024

Redatto il 17.06.2025

Indice

1	Introduzione	3
2	Attivo	5
2.1	Averi bancari e titoli	5
2.2	Crediti dall'attività assicurativa da recuperare	6
2.2.1	Crediti verso intermediari assicurativi.....	6
2.2.2	Crediti verso compagnie di riassicurazione.....	6
2.3	Pretese di responsabilità	7
3	Passivo	8
3.1	Crediti assicurativi privilegiati	8
3.1.1	Insinuazioni al passivo di crediti da prestazioni assicurative	8
3.1.2	Insinuazioni al passivo da parte di fondi di garanzia nazionali.....	9
3.2	Crediti fallimentari.....	11
4	Procedimenti pendenti.....	12
4.1	Controversie legali nel Liechtenstein	12
4.2	Corte EFTA: Domanda di pronuncia pregiudiziale.....	12
4.3	Controversie legali all'estero.....	13

1 Introduzione

Questo 9° rapporto intermedio della curatrice fallimentare si riferisce all'anno civile 2024 (periodo di riferimento). Si basa sugli otto rapporti intermedi intercorsi precedentemente.

È stato possibile proseguire l'udienza generale di verifica nella sessione del 30.10.2024. La curatrice fallimentare si è pronunciata a tutt'oggi in merito a 13.702 crediti per un totale di 295 milioni di CHF (ovvero ha riconosciuto o – parzialmente – contestato tali crediti). In questo contesto, sono stati riconosciuti crediti assicurativi (privilegiati) per un totale di 126,1 milioni di CHF. Al 31.12.2024 risultano registrati ulteriori 83 crediti nella misura di circa 53,8 milioni di CHF, rispetto a cui la curatrice fallimentare non si è ancora espressa. Complessivamente sono stati pertanto insinuati al passivo del fallimento 13.785 crediti per un totale di 348,8 milioni di CHF.

Nel periodo di riferimento è stato possibile realizzare circa 2,2 milioni di GBP da prestazioni di compagnie di riassicurazione. Al passivo si contrappone pertanto una massa attiva in forma realizzata (mezzi liquidi e immobilizzazioni) pari a circa 79,6 milioni di CHF (dato aggiornato al 31.12.2024).

Il disbrigo dei sinistri è ancora in corso in quanto continuano a pervenire denunce di sinistri che sono ammissibili. Dal novembre 2016 la curatrice fallimentare è stata supportata nella gestione dei sinistri e in numerose altre mansioni dalla liquidatrice generale Enstar (EU) Limited. In considerazione dell'avanzamento della procedura fallimentare e della conseguente modifica dei requisiti, la curatrice fallimentare ha deciso di risolvere il contratto in corso con Enstar al 28.02.2025. Tale decisione mira principalmente a evitare che una procedura fallimentare "infinita" impoverisca il patrimonio della fallita a scapito dei creditori. Il prossimo periodo di riferimento sarà dunque caratterizzato dall'impegno della curatrice fallimentare a raggruppare e centralizzare tutti gli aspetti della liquidazione, con l'obiettivo di operare nel modo più efficace possibile per giungere alla conclusione della procedura fallimentare.

La curatrice fallimentare ha seguito diversi procedimenti giudiziari nel periodo di riferimento. Attualmente sono in corso tre procedimenti per il recupero di beni che generano una notevole mole di lavoro. Si tratta, in primo luogo, del procedimento per responsabilità nei confronti di

due ex consiglieri di amministrazione a Londra, in secondo luogo del procedimento nei confronti di un ex intermediario assicurativo e del suo assicuratore di responsabilità civile in Francia vertente sulla consegna di premi versati e non ancora trasferiti, e in terzo luogo del procedimento nei confronti dell'ex broker norvegese e del gestore sinistri in Norvegia. Un secondo gruppo di procedimenti riguarda la tutela da crediti che la curatrice fallimentare reputa ingiustificati e che ha contestato (nel merito o in termini di importo o di grado/classificazione) nelle precedenti sessioni dell'udienza di verifica. Questi procedimenti giudiziari per crediti contestati si svolgono nel Liechtenstein. Dall'ultima relazione del marzo 2024 è stata avviata una nuova azione giudiziaria per crediti contestati mentre un procedimento si è concluso. Di conseguenza, al momento (dato aggiornato al 17.06.2025) sono in corso cinque procedimenti di verifica.

Nel periodo di riferimento, la curatrice fallimentare ha scambiato regolarmente mutue informazioni con l'Autorità di vigilanza sui mercati finanziari del Liechtenstein (FMA). Gli incontri si svolgono di norma a cadenza bimestrale.

2 Attivo

L'attivo della fallita si compone di averi bancari e titoli nonché di crediti derivanti dall'attività assicurativa e non recuperati, in particolare da prestazioni di compagnie di riassicurazione, oltre che da eventuali pretese di responsabilità. L'attivo è descritto di seguito.

2.1 Averì bancari e titoli

Come illustrato dettagliatamente nel rapporto intermedio relativo al 2022, il notevole cambiamento del clima degli investimenti ha indotto la curatrice fallimentare a rivedere la strategia di investimento messa in atto e ad adeguarla opportunamente in considerazione dei rendimenti dei titoli obbligazionari con rating medio A, nel frattempo divenuti in confronto molto allettanti. Anche sulla scorta di un'analisi indipendente, la curatrice fallimentare ha deciso di puntare in futuro esclusivamente e direttamente su investimenti a tasso fisso e di rinunciare alla parziale diversificazione in altre classi di investimento, come ad esempio quella azionaria.

Nel corso del 2024 l'andamento al rialzo dei proventi di interesse ha sortito un effetto positivo sugli investimenti della fallita. Complessivamente è stato possibile conseguire un rendimento netto di mercato del 3,2%. Questa percentuale corrisponde a un importo di 1,5 milioni di CHF. Nel periodo di riferimento, la performance è stata tuttavia nuovamente penalizzata dall'andamento sfavorevole dei tassi di cambio tra la valuta contabile GBP e le principali poste in EUR, NOK e DKK. Alla chiusura ne è derivato un rendimento nominale in GBP dello 0,1% sull'intero portafoglio di investimenti, laddove i proventi di interesse ottenuti hanno ampiamente superato i profitti contabili generati dal pur lieve aumento dei corsi obbligazionari.

La curatrice fallimentare parte dal presupposto che, a fronte dei suddetti aggiustamenti della strategia di investimento, anche nei prossimi anni si conseguiranno rendimenti nominali netti nell'ordine del 3,0% annuo.

A partire dall'ultimo rapporto, la situazione patrimoniale della fallita (averì bancari e titoli) ha registrato l'andamento (dati aggiornati al 31.12.2024) di seguito riportato in CHF:

Liechtensteinische Landesbank AG (LLB)

Classe	31,12,2024	31,12,2023	Δ in valuta	Δ in %
Liquidità	CHF 3.470.443,29	CHF 3.094.290,17	CHF 376.153,12	12,2%
Immobilizzazioni	CHF 76.142.764,88	CHF 74.957.212,07	CHF 1.185.552,81	1,6%
Total	CHF 79.613.208,18	CHF 78.051.502,24	CHF 1.561.705,93	2,0%

2.2 Crediti dall'attività assicurativa da recuperare

I crediti dall'attività assicurativa da recuperare sono costituiti, da un lato, dai premi assicurativi incassati dagli intermediari assicurativi ma non ancora trasferiti alla fallita e, dall'altro, dai crediti verso compagnie di riassicurazione.

2.2.1 Crediti verso intermediari assicurativi

I premi non trasferiti dagli intermediari assicurativi alla fallita sono classificati come “*trapped funds*”. Nei rapporti precedenti, la curatrice fallimentare ne ha evidenziato l'ampia irrecuperabilità, che ha reso necessari consistenti storni. Gli sforzi per la gestione di questa voce attiva si sono nel frattempo in gran parte conclusi.

Come indicato nell'ultimo rapporto, solo due crediti sono ancora in fase di disbrigo. Il primo riguarda l'intermediario assicurativo francese, attraverso il quale veniva svolta la maggior parte dell'attività della fallita in Francia. Il tribunale competente francese ha in larga misura accolto l'obiezione della prescrizione da questi sollevata. La curatrice fallimentare ha presentato opposizione al riguardo. Il procedimento è in corso. Il secondo credito afferisce l'ex broker norvegese e il gestore sinistri della fallita. Nel mentre non vengono contestati la legittimazione e l'importo del credito, vi è disaccordo sul fatto che siano soddisfatte le condizioni per compensare tale importo con i rimborsi dei premi effettuati dagli intermediari a ex contraenti d'assicurazione della fallita. Nell'anno di riferimento, la curatrice fallimentare ha avviato un procedimento in Norvegia volto a evitare l'eventuale subentro della prescrizione del credito. Ora essa sta cercando nuovamente di raggiungere un accordo amichevole con le controparti.

2.2.2 Crediti verso compagnie di riassicurazione

Complessivamente, al 31.12.2024 la fallita ha ottenuto prestazioni da compagnie di riassicurazione per circa 34,6 milioni di GBP. Nel periodo di riferimento è stato possibile incamerare circa 2,2 milioni di GBP, somma che include il pagamento dell'importo negoziato nel 2023 con Barbican Specialty Reinsurance, il riassicuratore *quota share* delle attività danesi di responsabilità civile per danni in campo edile.

Al 31.12.2024, nell'ambito dei programmi *Excess of Loss* esisteva ancora la riserva per crediti riassicurativi di circa 17,8 milioni di GBP riguardanti un sinistro di responsabilità civile per veicoli a motore in Inghilterra, il più importante tra quelli della fallita, e di 5,2 milioni di EUR per

due sinistri di eventi catastrofici in Francia, tuttora oggetto di procedimenti giudiziari. Per quanto concerne il programma *95% Quota Share* per le polizze di responsabilità civile per veicoli a motore in Italia, è stata da anni accantonata una riserva di 1,4 milioni di EUR a seguito di dati insufficienti. La curatrice fallimentare prevede, però, che i suoi sforzi prolungati in questo contesto porteranno a progressi nel prossimo periodo di riferimento.

Con un totale di circa 23,2 milioni di GBP, i crediti rivendicati dalla fallita nei confronti dei propri riassicuratori costituiscono, in termini di importo, la posta patrimoniale non ancora realizzata di gran lunga più ingente. La curatrice fallimentare continuerà ad assegnare massima priorità alla trattazione accurata di tale posta attiva.

2.3 Pretese di responsabilità

Nei rapporti precedenti, la curatrice fallimentare ha fornito informazioni sull'imputazione mossa dalla Procura di Stato del Liechtenstein contro l'ex presidente del Consiglio di amministrazione e l'ex consigliere di amministrazione e direttore della fallita. L'udienza finale davanti alla corte penale non si è ancora svolta poiché l'ex presidente del Consiglio di amministrazione ha dichiarato di non poter presenziare a seguito di un problema di salute. Ad oggi (dato aggiornato al 17.06.2025), la corte penale non ha fissato una nuova data per l'udienza. La fallita ovvero la sua curatrice fallimentare figura come parte civile nel procedimento.

Come indicato negli ultimi due rapporti intermedi, a Londra è in corso un procedimento giudiziario per responsabilità di organi societari nei confronti dei due suddetti ex funzionari della fallita. In esso, la curatrice fallimentare è patrocinata da uno studio legale inglese. La rivendicazione giudiziale delle pretese di responsabilità continua a rivelarsi giuridicamente complessa ed estremamente dispendiosa in termini di tempo. Finora si sono svolte diverse udienze. L'udienza (principale) è prevista nel luglio 2025 (il cosiddetto "*Trial*").

3 Passivo

Il passivo della fallita comprende, da un lato, i crediti insinuati al passivo del fallimento, ladove si distingue tra crediti speciali della massa / crediti assicurativi (privilegiati) e crediti fallimentari (non privilegiati), e, dall'altro, i crediti verso la massa.

3.1 Crediti assicurativi privilegiati

3.1.1 Insinuazioni al passivo di crediti da prestazioni assicurative

Nel periodo di riferimento è stato possibile proseguire l'udienza generale di verifica, segnatamente in data 30.10.2024. Alla quinta sessione dell'udienza, la curatrice fallimentare ha presentato una dichiarazione al tribunale fallimentare in merito alla correttezza e alla classificazione di grado di 266 crediti (richieste di risarcimento danni e rimborsi di premi) per un totale di circa 33,0 milioni di CHF ¹. Si rileva che nel frattempo la curatrice fallimentare si è espressa in merito a un totale di 13.702 crediti per complessivi 295,0 milioni di CHF, di cui i crediti assicurativi (privilegiati) ammontano a circa 219,6 milioni di CHF. I crediti riconosciuti sono pari a 158,4 milioni di CHF, di cui 126,1 milioni di CHF sono attribuibili a crediti assicurativi (privilegiati).

Al 31.12.2024 risultano registrati 83 crediti per un totale di circa 53,8 milioni di CHF, sui quali la curatrice fallimentare non si è ancora pronunciata. Complessivamente, è stata finora richiesta l'insinuazione di 13.785 crediti per un totale di 348,8 milioni di CHF. Il numero di crediti non ancora verificati o non completamente verificati si è quindi ridotto ulteriormente. Il fatto che la somma di crediti sia molto elevata rispetto al loro numero è riconducibile alla circostanza che le voci comprendono crediti assicurativi dei principali creditori della fallita, il cui valore è ingente. Tali creditori sono principalmente fondi di garanzia nazionali. Inoltre, molti dei sinistri non ancora verificati riguardano per ovvia ragione casi complessi, in parte anche oggetto di procedimenti giudiziari, e prevedono cospicui importi.

Inoltre, sono al disbrigo circa 1000 sinistri mentre stanno pervenendo nuove denunce di sinistri principalmente in Francia, ma anche in Italia e in Inghilterra. Pertanto si procederà con

¹ Per il calcolo di tutti gli importi indicati di seguito in CHF sono stati applicati i tassi di cambio al 31.12.2024. È stato inoltre accertato che un credito era stato inserito doppiamente nell'elenco dei crediti insinuati. Di conseguenza, il numero di crediti effettivamente in corso di elaborazione è sceso da 267 a 266. Ciò spiega gli scostamenti rispetto ai dati forniti nella newsletter n. 20 della curatrice fallimentare.

ulteriori domande di ammissione al passivo. Il disbrigo dei sinistri nel periodo di riferimento si è svolto, come in precedenza, nel contesto della struttura creata dalla curatrice fallimentare in collaborazione con la liquidatrice generale Enstar. Riguardo gli intermediari assicurativi e i liquidatori di sinistri, non vi sono novità in confronto ai precedenti rapporti intermedi. Nel prossimo periodo di riferimento la curatrice fallimentare intensificherà il dialogo diretto in corso con tutte le parti interessate a seguito della risoluzione del contratto con Enstar.

La decisione che la curatrice fallimentare adotterà in merito al riconoscimento o alla contestazione dell'importo e della classe dei crediti non ancora verificati e di quelli insinuati in futuro impatterà ovviamente in grande misura sul rapporto tra attivo e passivo. Come conseguenza, il dividendo (la quota) del fallimento che i titolari dei crediti assicurativi (privilegiati) possono attendersi dipende da tale fattore e dagli ulteriori sviluppi sul fronte del passivo e dell'attivo. Non è dunque ancora possibile formulare una stima del dividendo.

Parimenti, non è ancora prevedibile quando si concluderà l'udienza generale di verifica, la cui prosecuzione è prevista per la fine del 2025 o l'inizio del 2026.

3.1.2 Insinuazioni al passivo da parte di fondi di garanzia nazionali

Il *Financial Services Compensation Scheme* (FSCS) britannico copre, da un lato, le richieste di risarcimento relative a polizze assicurative obbligatorie e facoltative e, dall'altro, rimborsa i premi assicurativi versati in eccesso. Il FSCS ha aggiornato la sua domanda di ammissione al passivo prima della ripresa dell'udienza generale di verifica: al 30.06.2024 il FSCS ha sborsato circa 70,5 milioni di GBP per la liquidazione di sinistri e ha effettuato rimborsi di premi per un totale di circa 12,3 milioni di GBP. Le riserve relative a sinistri ancora aperti si sono ridotte, pur ammontando ancora a 18,6 milioni di GBP. La liquidatrice generale Enstar ha verificato e approvato pagamenti relativi a sinistri nella misura di circa 69,6 milioni di GBP e l'intero ammontare dei rimborsi dei premi. Su tale base, il 30.10.2024 la curatrice fallimentare ha riconosciuto ulteriori 2,0 milioni di GBP (quindi un totale di 69.6 milioni di GBP) di crediti assicurativi (privilegiati) e 3,0 milioni di GBP (quindi l'intero importo di 12,3 milioni di GBP versato a titolo di rimborso premi) di crediti fallimentari (non privilegiati) a favore del FSCS.

Il *Garantifonden for skadesforsikringselskaber* (DGF) danese liquida i sinistri degli assicurati danesi, a condizione che siano stati denunciati entro il 31.03.2017. In occasione delle sessioni

di prosecuzione dell'udienza generale di verifica del 30.09.2020 e del 26.05.2023, la curatrice fallimentare aveva già riconosciuto un totale di 140,3 milioni di DKK a favore del DGF. A seguito di una revisione preventiva da parte di Enstar, nel proseguo del periodo di riferimento sono stati riconosciuti ulteriori 11,3 milioni di DKK, per un totale di 151,6 milioni di DKK, quali crediti assicurativi (privilegiati) a favore del DGF. A eccezione di 160.000 DKK, che non hanno potuto essere riconosciuti per mancanza di documentazione, tale importo corrisponde alla richiesta di ammissione di crediti presentata dal DGF al 31.12.2023. La riserva sinistri relativa ai 55 sinistri non ancora conclusi ammonta a circa 12,8 milioni di DKK (dato aggiornato al 31.12.2024).

In Italia, la Concessionaria dei servizi assicurativi pubblici (CONSAP) risarcisce i danni nel settore dell'assicurazione obbligatoria per responsabilità civile automobilistica; successivamente, il Fondo nazionale svizzero di garanzia (FNG) rimborsa gli indennizzi versati e insinua i relativi importi nella procedura fallimentare. Ad oggi, la curatrice fallimentare ha riconosciuto 1,4 milioni di CHF di crediti assicurativi (privilegiati) rivendicati dal FNG. Poiché questo importo è aggiornato al 27.05.2022 e nel frattempo sono stati liquidati numerosi altri sinistri e al 31.12.2024 sono in corso di disbrigo ulteriori 58 sinistri di responsabilità civile con riserve di 1,1 milioni di EUR, il FNG chiederà l'ammissione di ulteriori crediti al passivo.

L'*Insurance Compensation Fund* (ICF) irlandese copre i sinistri derivanti da polizze assicurative di responsabilità civile nella misura del 65% del danno a fronte di un massimale di 825.000 EUR. Dopo che la gestione dei sinistri è stata oggetto di esame da parte del tribunale competente in cinque udienze, l'ICF ha effettuato pagamenti per un totale di 2,7 milioni di EUR, relativi a 47 sinistri. Non è stata ancora presentata una domanda di ammissione al passivo del fallimento da parte dell'ICF. Nove sinistri con riserve totali di 528.000 EUR (dato aggiornato al 31.12.2024) sono ancora in fase di disbrigo. Malgrado nel periodo di riferimento non siano state presentate richieste di verifica e di pagamento di sinistri, nel 2025 è prevista un'ulteriore presentazione.

In Francia dal 2022 il *Fonds de Garantie des Assurances Obligatoires de dommages* (FGAO) copre anche sinistri relativi a contratti di assicurazione contro danni agli edifici validi al 01.07.2018 (*Damage Ouvrage, DO*). Tuttavia, malgrado l'intervento della curatrice fallimentare, il FGAO ritiene di non essere responsabile dei contratti DO degli ex contraenti d'assicu-

razione della fallita e di non poter accordare una copertura. Il FGAO sostiene che tutte le polizze assicurative della fallita hanno perso validità al più tardi al 16.12.2016. Poiché, di conseguenza, il FGAO non effettuerà alcun pagamento di indennizzo agli ex contraenti d'assicurazione della fallita, non diventerà neppure un suo creditore.

3.2 Crediti fallimentari

Dei 295,0 milioni di CHF di crediti verificati in misura definitiva, circa 75,4 milioni di CHF sono crediti fallimentari (non privilegiati). La curatrice fallimentare ha finora riconosciuto crediti fallimentari (non privilegiati) per un totale di 32,2 milioni di CHF.

Considerando che al 31.12.2024 la fallita disponeva di un attivo realizzato di circa 79,6 milioni di CHF e che a oggi sono stati riconosciuti crediti assicurativi (privilegiati) per un totale di 126,1 milioni di CHF, si può dare per certo che non potranno essere soddisfatti i crediti fallimentari (non privilegiati).

4 Procedimenti pendenti

4.1 Controversie legali nel Liechtenstein

Un aspetto centrale delle attività della curatrice fallimentare nel periodo di riferimento è consistito nella gestione dei singoli procedimenti giudiziari per crediti contestati. L'obiettivo è quello di giungere, nel modo più rapido possibile, a pronunciamenti vincolanti e convincenti. Questo compito continuerà a impegnare la curatrice fallimentare anche nel prossimo periodo di riferimento.

Nel contesto della procedura fallimentare condotta finora sono state intentate un totale di quattordici cause per crediti contestati. Dall'ultimo resoconto di marzo 2024 è stata avviata una nuova azione giudiziaria per crediti contestati mentre un procedimento è stato chiuso. Di conseguenza, attualmente (dato aggiornato al 17.06.2025) pendono cinque procedimenti di verifica.

Delle 2057 ordinanze pronunciate a seguito delle precedenti sessioni dell'udienza generale di verifica, 1934 sono state nel frattempo notificate (circa il 94%). Questa circostanza ha ridotto la probabilità di ulteriori azioni per crediti contestati, pur tuttavia se ne prevedono ancora alcune.

4.2 Corte EFTA: Domanda di pronuncia pregiudiziale

Negli ultimi rapporti intermedi la curatrice fallimentare ha espresso una posizione dettagliata riguardo la modalità con cui tratta i crediti di terzi. Il suo *modus operandi* ha condotto a diverse contestazioni in merito al privilegio di soddisfazione reclamato e a successivi procedimenti di verifica. Un siffatto procedimento di verifica ha infine portato, nell'ambito dell'appello al cospetto della Corte d'appello (*Obergericht*), alla sentenza della Corte EFTA del 5 febbraio 2025 nella causa E-17/24. La Corte d'appello che ha sollevato la questione ha chiesto alla Corte EFTA se un credito assicurativo originariamente privilegiato mantenesse il privilegio di soddisfazione in caso di cessione contrattuale a terzi. La Corte EFTA ha risposto affermativamente a tale domanda nel suo pronunciamento del 05.02.2025.

4.3 Controversie legali all'estero

All'estero, la fallita è attualmente coinvolta in 137 cause pendenti, la maggior parte delle quali è condotta in Francia. Questi procedimenti giudiziari si riferiscono a sinistri e quindi all'ordinario svolgimento dell'attività assicurativa della fallita.

Secondo la normativa del Liechtenstein applicabile, l'apertura del fallimento comporta la sospensione dei procedimenti giudiziari. Finora, tuttavia, la curatrice fallimentare non ha insistito sul rispetto di questa regola nel contesto dei procedimenti all'estero. A seguito dei progressi compiuti nella procedura fallimentare, nel periodo di riferimento la curatrice si è adoperata per farsi un quadro più chiaro dell'insieme delle procedure in corso ed elaborare strategie volte a evitare il coinvolgimento della fallita in nuovi procedimenti.

Vaduz, 17.06.2025

BATLINER WANGER BATLINER Rechtsanwälte AG
come liquidatore della Gable Insurance AG in liquidazione